

DINAMICA DEL PERSONALE

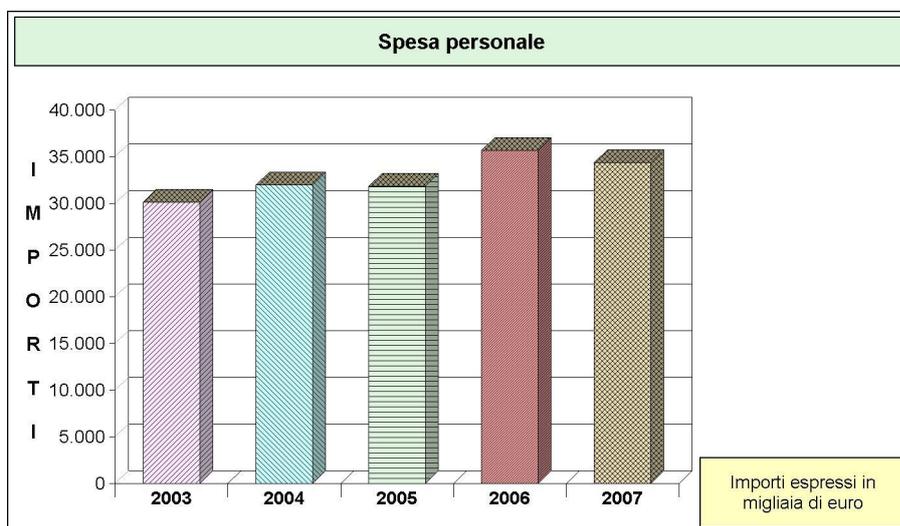
FORZA LAVORO (numero)	2003	2004	2005	2006	2007
Personale previsto in pianta organica	1.191	1.191	1.191	1.161	1.184
Dipendenti in servizio: di ruolo	942	952	928	908	933
non di ruolo	50	129	132	121	114
Totale	992	1.081	1.060	1.029	1.047

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2003	2004	2005	2006	2007
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	30.136.200,93	32.019.167,69	31.855.828,06	35.674.632,60	34.378.341,69

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è discontinuo in quanto è crescente nel primo intervallo di tempo considerato, decrescente nel secondo, crescente nel terzo, e decrescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 35.674.632,60 euro, mentre quello più basso si ha nel 2003 con 30.136.200,93 euro.



Principali scelte di gestione 2007
- Livello di indebitamento -

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente all'uopo accantonate. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata, dall'emissione di prestiti obbligazionari o dall'immissione nel mercato di buoni comunali (BOC).

Le tabelle seguenti mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento viste sotto angolazioni diverse, ma limitate ai fenomeni che si collocano nell'esercizio 2007. Dall'esame dei dati della *prima tabella* si comprende immediatamente se in questo limitato arco di tempo (un anno) sia stata prevalente l'accensione od il rimborso di prestiti (colonna: Variazione netta). La *seconda tabella* riporta invece il valore assunto dall'indebitamento complessivo del Comune al 31-12-2007.

Successivamente, viene posta l'attenzione sull'andamento del ricorso al credito nell'ultimo quinquennio (2003-2007). In questo caso, la dinamica dell'indebitamento rilevata nella *terza tabella* porta ad evidenziare, anche in forma grafica, quali sono gli esercizi dove l'espansione del credito oneroso ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti contratti. Infatti, il grafico assume valore positivo in corrispondenza degli anni dove l'assunzione di nuovi prestiti ha superato la restituzione dei vecchi, e di conseguenza, segno negativo negli anni dove il livello di indebitamento è stato ridotto.

E' importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal Comune, porta all'allungamento del periodo di ammortamento dei mutui e ad una riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. Naturalmente, la quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, per effetto dell'aumento della durata dell'esposizione debitoria, viene accresciuta in modo considerevole. Al minor onere di competenza dell'esercizio si contrappone, in questo caso, un aumento del costo netto totale.

Con queste premesse, il beneficio che l'ente locale avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio di competenza le quote capitale ed interesse, è posticipato nel tempo. Di conseguenza, la curva della dinamica dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

Invece l'ultima tabella, con l'annesso grafico, mostra il valore globale dell'indebitamento determinato alla fine di ogni esercizio del quinquennio considerato. E' evidente, in quest'ultima analisi, che il valore assoluto del ricorso al credito oneroso viene ad assumere un'importanza tutta particolare. Infatti, mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento nel corso dei vari esercizi danno l'esatta misura del tipo di politica adottata dal Comune nel campo del finanziamento delle opere pubbliche, il prospetto sull'indebitamento globale mostra qual è l'ammontare complessivo del capitale mutuato che, nel corso degli anni, andrà progressivamente restituito. Questo valore pertanto denota, in un'ottica finanziaria di medio o lungo periodo, un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2007 (in euro)

ENTI EROGATORI (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	10.186.030,74	5.358.593,96	0,00	4.827.436,78
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	1.070.828,55	0,00	-1.070.828,55
Aziende di credito	200.000,00	1.053.678,93	0,00	-853.678,93
Istituti speciali di credito	0,00	2.206.177,55	0,00	-2.206.177,55
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	1.429.800,00	0,00	-1.429.800,00
Altri finanziatori	0,00	782.321,31	0,00	-782.321,31
Totale	10.386.030,74	11.901.400,30	0,00	-1.515.369,56

INDEBITAMENTO GLOBALE (in euro)

ENTI EROGATORI	Consistenza al 31-12-2006	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2007
Cassa DD.PP.	64.337.371,17	10.186.030,74	5.358.593,96	0,00	69.164.807,95
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	1.563.272,62	0,00	1.070.828,55	0,00	492.444,07
Aziende di credito	14.642.885,05	200.000,00	1.053.678,93	0,00	13.789.206,12
Istituti speciali di credito	26.078.381,38	0,00	2.206.177,55	0,00	23.872.203,83
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	12.868.200,00	0,00	1.429.800,00	0,00	11.438.400,00
Altri finanziatori	2.446.409,65	0,00	782.321,31	0,00	1.664.088,34
Totale	121.936.519,87	10.386.030,74	11.901.400,30	0,00	120.421.150,31

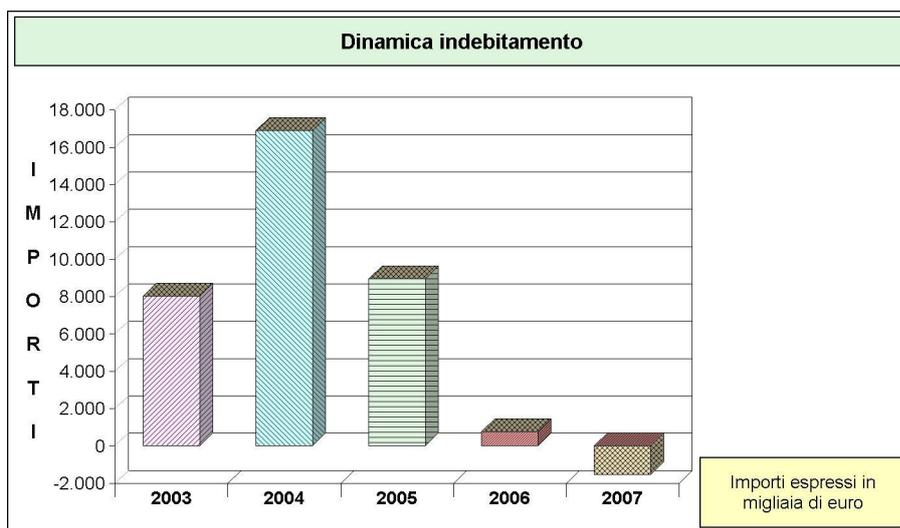
DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (in euro)

VARIAZIONE NETTA (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2003	2004	2005	2006	2007
Cassa DD.PP.	13.882.480,30	21.337.223,47	-451.296,51	979.190,91	4.827.436,78
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-797.655,64	-858.601,50	-923.427,60	-994.818,99	-1.070.828,55
Aziende di credito	-2.469.797,89	-1.043.925,68	-1.068.294,65	5.210.306,40	-853.678,93
Istituti speciali di credito	-2.003.860,52	-1.981.776,79	-2.076.207,98	-2.099.871,15	-2.206.177,55
Istituti di assicurazione	-24.367,25	-25.222,74	-8.909,94	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	14.298.000,00	-1.429.800,00	-1.429.800,00
Altri finanziatori	-549.390,21	-529.044,14	-817.940,91	-906.592,12	-782.321,31
Totale	8.037.408,79	16.898.652,62	8.951.922,41	758.415,05	-1.515.369,56

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è crescente nel primo intervallo di tempo considerato, decrescente negli altri tre.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2004 con un importo di 16.898.652,62 euro, mentre quello più basso si ha nel 2007 con -1.515.369,56 euro.



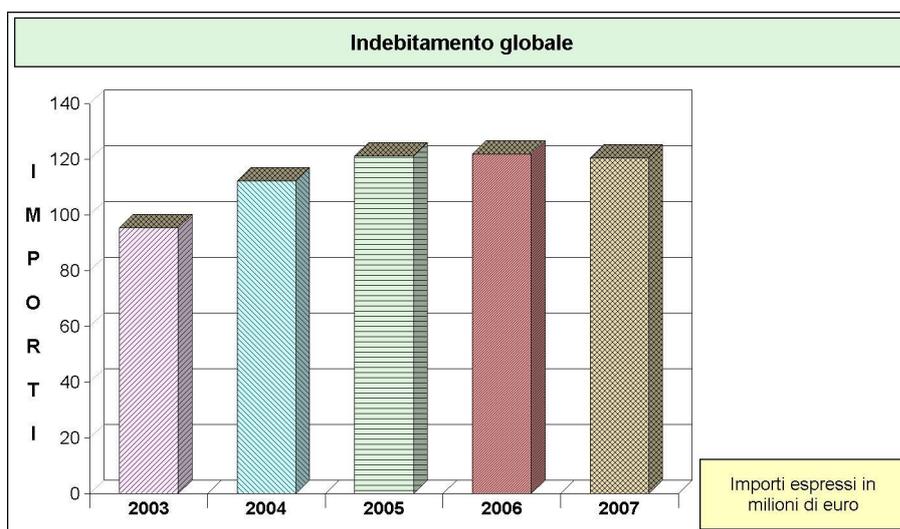
INDEBITAMENTO GLOBALE (in euro)

ENTI EROGATORI Consistenza al 31-12	2003	2004	2005	2006	2007
Cassa DD.PP.	42.472.253,30	63.809.476,77	63.358.180,26	64.337.371,17	69.164.807,95
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	4.340.120,71	3.481.519,21	2.558.091,61	1.563.272,62	492.444,07
Aziende di credito	11.544.798,98	10.500.873,30	9.432.578,65	14.642.885,05	13.789.206,12
Istituti speciali di credito	32.236.237,30	30.254.460,51	28.178.252,53	26.078.381,38	23.872.203,83
Istituti di assicurazione	34.132,68	8.909,94	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	14.298.000,00	12.868.200,00	11.438.400,00
Altri finanziatori	4.699.986,82	4.170.942,68	3.353.001,77	2.446.409,65	1.664.088,34
Totale	95.327.529,79	112.226.182,41	121.178.104,82	121.936.519,87	120.421.150,31

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento crescente nei primi tre intervalli di tempo considerati, mentre è decrescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 121.936.519,87 euro, mentre quello più basso si ha nel 2003 con 95.327.529,79 euro.



Principali scelte di gestione 2007 - Avanzo o disavanzo applicato -

L'attività dell'ente è continuativa nel tempo, con la conseguenza che gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questo legame è presente in situazioni già consolidate, come la gestione dei residui attivi e dei passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), dove l'incasso dei crediti o il pagamento dei debiti nasce da obbligazioni già a suo tempo perfezionate. Ma anche in altre circostanze, che sono il frutto di scelte obbligatorie o la conseguenza di decisioni discrezionali, taluni comportamenti che si sono sviluppati in un determinato esercizio influenzano anche le gestioni immediatamente successive.

Ritroviamo questa circostanza a fine esercizio, quando il segno che assume il risultato finale (positivo o negativo) influenza pesantemente nelle decisioni che l'ente può, o deve assumere, nell'anno immediatamente successivo. Se l'esercizio si chiude negativamente, infatti, diventa obbligatorio ripianare il disavanzo accumulato, mentre la presenza di un risultato positivo lascia piena libertà di azione all'amministrazione che può decidere se utilizzare o accantonare quell'eccedenza (scelta discrezionale).

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano del disavanzo. Infatti, "l'eventuale *avanzo* di amministrazione (..)" può essere utilizzato:

- a) Per il *reinvestimento* delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la prioritaria copertura dei *debiti fuori bilancio* (..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la *salvaguardia degli equilibri di bilancio* (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento";
- d) Per il *finanziamento degli investimenti*" (D.Lgs.267/2000, art.187/2).

Il finanziamento del *disavanzo* di amministrazione accertato in sede di rendiconto è disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate, e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/2000, art.193/3).

L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione, è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

Un costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione (entrata straordinaria) per finanziare spese correnti (uscite ordinarie), in certi casi può indicare una forte pressione della spesa di gestione sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), ed essere quindi il sintomo di una notevole rigidità tendenziale del bilancio.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro segnale dell'aggravarsi della situazione finanziaria che, se non fronteggiata in modo tempestivo, potrebbe portare allo stato di dissesto.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (in euro)

AVANZO APPLICATO	2003	2004	2005	2006	2007
Avanzo applicato a spese Correnti	1.643.153,00	1.000.000,00	0,00	1.429.195,94	5.215.370,47
Avanzo applicato per Investimenti	1.500.000,00	4.272.741,00	3.930.000,00	2.525.369,56	208.601,00
Totale	3.143.153,00	5.272.741,00	3.930.000,00	3.954.565,50	5.423.971,47

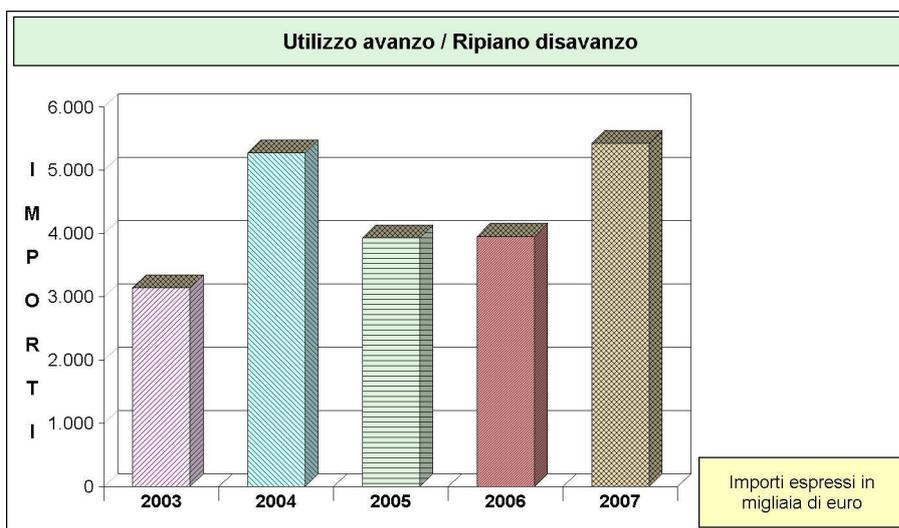
DISAVANZO APPLICATO	2003	2004	2005	2006	2007
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I valori rappresentati sono la differenza tra il dato dell'avanzo e quello del disavanzo.

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è crescente nel primo intervallo di tempo considerato, decrescente nel secondo, e crescente negli ultimi due.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2007 con un importo di 5.423.971,47 euro, mentre quello più basso si ha nel 2003 con 3.143.153,00 euro.



Servizi erogati nel 2007 - Considerazioni generali -

Nella società moderna, garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza determinante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perchè il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando, ad ognuno di essi una specifica connotazione giuridica e finanziaria.

La normativa, partendo dalla premessa generale che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali ((D.Lgs.267/2000, art.112/1), opera una netta distinzione tra due grandi categorie: i servizi *con* rilevanza industriale e quelli *senza* rilevanza industriale, senza specificare in modo esplicito quale siano gli elementi che qualificano un servizio come "*dotato di rilevanza industriale*". Dal punto di vista operativo, si può affermare che i servizi della prima categoria operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri, pur garantendo un adeguato introito, non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un servizio che generi reddito.

Riprendendo una classificazione ormai consolidata, i servizi *non* a rilevanza industriale possono a loro volta essere suddivisi nei servizi *a domanda individuale*, dove esiste un significativo grado di autofinanziamento della prestazione utilizzata dal cittadino, e nei servizi di tipo *istituzionale* dove invece l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità di garantire comunque l'erogazione del servizio. Dal punto di vista economico, pertanto:

- I servizi *a carattere produttivo* tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi *a domanda individuale* sono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti e in parte dalle risorse dell'ente;
- I servizi *istituzionali* sono generalmente gratuiti, e quindi indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario, invece:

- I servizi a carattere produttivo, essendo *a rilevanza industriale* ed operando in pieno regime di mercato, sono interessati solo occasionalmente da norme che definiscono il regime giuridico della proprietà dei mezzi di produzione, le forme di gestione e, solo per il servizio di trasporto pubblico, le operazioni straordinarie di ripiano dei deficit accumulati dai gestori;
- I servizi a domanda individuale, *privi* quindi di rilevanza industriale, sono stati in passato costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, infine, contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente territoriale.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'ente in materia tariffaria. Come punto di partenza, "la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente locale spettano le tasse, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza" (D.Lgs.267/2000, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che "(...) i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico" (Legge 51/82, art.3).

Per quanto riguarda i servizi *a domanda individuale*, gli enti "(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" (Legge 131/83, art.6).

La legislazione dei *servizi istituzionali* contiene solo norme di indirizzo generale. E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni (...) finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)" (D.Lgs.267/2000, art.149/7). Di conseguenza, una quota del contributo ordinario spettante ai singoli comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili a quelli istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi sul territorio. I servizi indispensabili sono definiti come quelle attività "(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D.Lgs.504/92, art.37).

Premesso ciò, nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi distinti nelle tre categorie e riprendendo la classificazione del *Certificato sul conto di bilancio*. A lato di ogni singola prestazione è indicato il *grado di copertura del costo* del medesimo servizio raggiunto con tariffe richieste al cittadino/utente o con proventi di qualsiasi natura concessi da terzi, ma finalizzati a garantire il funzionamento del servizio.

Servizi erogati nel 2007
- Servizi istituzionali -

I servizi *istituzionali* sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come "essenziali", e cioè di specifica attribuzione pubblica locale, per cui sono attività che per definizione *non* hanno rilevanza industriale. A differenza della categoria "a domanda individuale", molte delle prestazioni che rientrano tra i servizi istituzionali sono fornite senza il pagamento di alcun corrispettivo. I dati permettono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi e, solamente per i servizi provvisti di qualche forma di contribuzione, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2007 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi istituzionali. L'elenco dei servizi è tratto dal Certificato sul conto di bilancio. Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano nella colonna delle entrate un trattaggio. Tutti gli importi sono espressi in euro.

SERVIZI ISTITUZIONALI - BILANCIO 2007 (in euro)				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi istituzionali	-	2.387.041,21	-2.387.041,21	-
2 Amministrazione generale e servizio elettorale	-	25.180.188,14	-25.180.188,14	-
3 Ufficio tecnico	-	689.014,10	-689.014,10	-
4 Anagrafe e stato civile	-	868.104,38	-868.104,38	-
5 Servizio statistico	-	68.441,00	-68.441,00	-
6 Giustizia	-	1.587.719,65	-1.587.719,65	-
7 Polizia locale	-	6.216.663,32	-6.216.663,32	-
8 Leva militare	-	0,00	0,00	-
9 Protezione civile	-	108.480,00	-108.480,00	-
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	6.376.929,76	-6.376.929,76	-
11 Servizi necroscopici e cimiteriali	267.077,85	1.317.064,75	-1.049.986,90	20,28
12 Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Nettezza urbana	14.154.471,00	16.580.580,51	-2.426.109,51	85,37
14 Viabilità e illuminazione	-	4.509.065,46	-4.509.065,46	-
Totale	14.421.548,85	65.889.292,28	-51.467.743,43	

Servizi erogati nel 2007
- Servizi a domanda individuale -

I servizi *a domanda individuale* raggruppano le attività gestite dal Comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge. Premesso ciò, la normativa prevede che "ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali *privi* di rilevanza industriale sono gestiti mediante affidamento diretto a:

- a) istituzioni;
- b) aziende speciali, anche consorzi;
- c) società di capitali costituite o partecipate dagli enti locali, regolate dal codice civile.

E' consentita la *gestione in economia* quando, per le *modeste dimensioni* o per le *caratteristiche del servizio*, non sia opportuno procedere ad affidamento (..) (Dlgs 267/2000, art.113bis/1-2).

Entrando nell'ottica gestionale, è possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse comunali. E' evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita che è indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario dei servizi *a domanda individuale* considera numerosi aspetti, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2007 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale. L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sul conto del bilancio. Tutti gli importi sono espressi in euro.

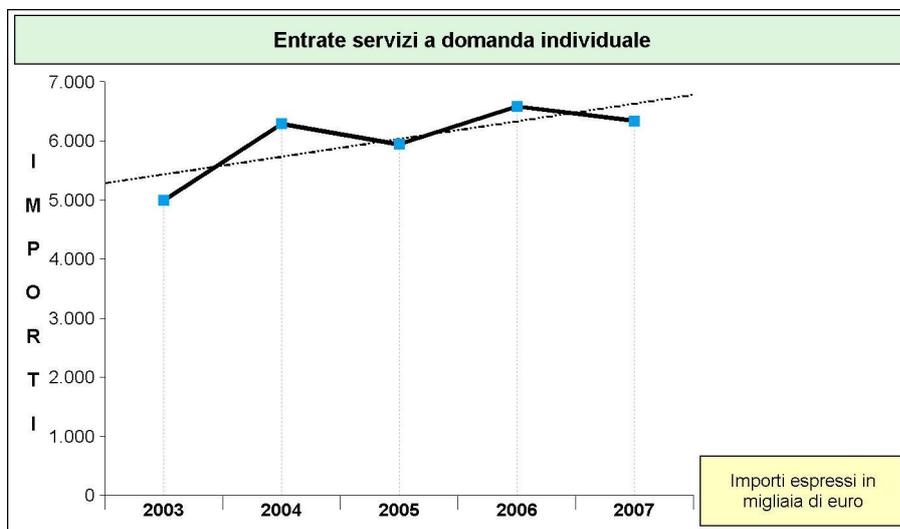
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2007 (in euro)				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	1.266.072,95	1.956.209,27	-690.136,32	64,72
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	102.397,08	461.362,52	-358.965,44	22,19
6 Corsi extrascolastici	457.518,43	700.137,15	-242.618,72	65,35
7 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	1.199.602,36	1.975.632,09	-776.029,73	60,72
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	3.010.670,75	5.577.873,01	-2.567.202,26	53,98
12 Mercati e fiere attrezzate	8.179,83	32.500,00	-24.320,17	25,17
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie e mostre	129.906,18	557.178,97	-427.272,79	23,31
19 Spettacoli	41.700,00	156.686,10	-114.986,10	26,61
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	0,00	56.781,10	-56.781,10	0,00
22 Uso di locali non istituzionali	17.836,49	64.571,04	-46.734,55	27,62
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Altri servizi: trasporto e pre-post scuola	104.945,56	745.311,92	-640.366,36	14,08
Totale	6.338.829,63	12.284.243,17	-5.945.413,54	51,60

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANDAMENTO ENTRATE 2003-2007 (in euro)					
SERVIZI	Acc.2003	Acc.2004	Acc.2005	Acc 2006	Acc.2007
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	924.417,89	1.049.081,84	1.103.808,75	1.213.701,54	1.266.072,95
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	125.810,37	113.538,60	111.971,56	97.657,17	102.397,08
6 Corsi extrascolastici	162.246,84	434.087,78	393.412,45	535.364,34	457.518,43
7 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	719.733,70	1.032.932,10	912.760,51	1.190.761,29	1.199.602,36
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	2.454.153,58	2.988.269,88	3.096.089,74	3.281.847,65	3.010.670,75
12 Mercati e fiere attrezzate	14.780,47	10.811,10	11.014,35	8.078,74	8.179,83
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie e mostre	17.750,00	60.847,73	28.602,00	101.417,14	129.906,18
19 Spettacoli	122.516,53	70.000,00	116.000,00	45.000,00	41.700,00
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	411.952,02	409.875,82	55.271,92	0,00	0,00
22 Uso di locali non istituzionali	26.504,27	19.210,53	25.232,20	19.428,90	17.836,49
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Altri servizi: trasporto e pre-post scuola	15.000,00	98.031,77	88.154,79	89.933,43	104.945,56
Totale	4.994.865,67	6.286.687,15	5.942.318,27	6.583.190,20	6.338.829,63

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è discontinuo in quanto è crescente nel primo intervallo di tempo considerato, decrescente nel secondo, crescente nel terzo, e decrescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di 6.583.190,20 euro, mentre quello più basso si ha nel 2003 con 4.994.865,67 euro.

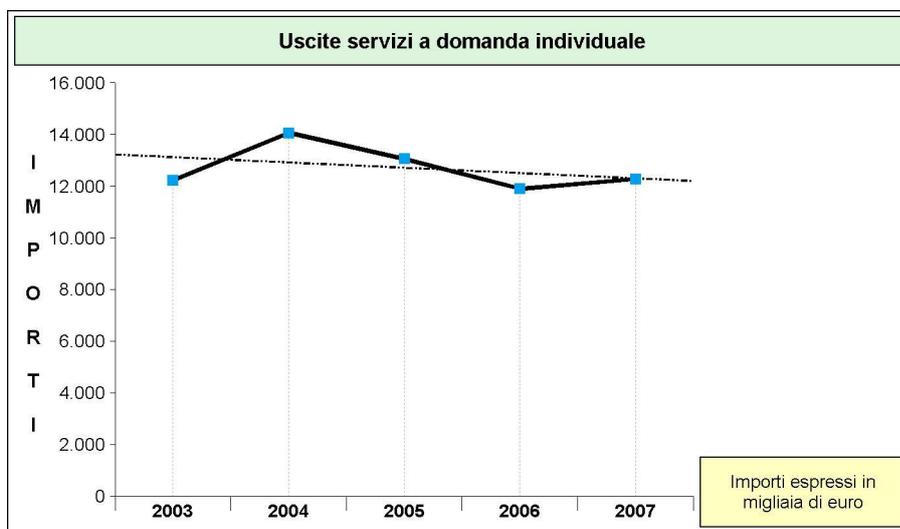


SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANDAMENTO USCITE 2003-2007 (in euro)					
SERVIZI	Imp.2003	Imp.2004	Imp.2005	Imp.2006	Imp.2007
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	3.278.013,73	3.406.798,67	3.626.580,64	1.979.021,08	1.956.209,27
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	451.856,12	417.164,03	445.175,50	341.986,91	461.362,52
6 Corsi extrascolastici	563.096,83	699.689,55	625.694,32	655.977,44	700.137,15
7 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	2.265.979,83	2.297.311,03	2.233.566,54	2.137.981,81	1.975.632,09
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	3.704.888,41	4.671.007,67	4.136.334,17	5.018.612,82	5.577.873,01
12 Mercati e fiere attrezzate	38.199,35	41.822,99	37.325,72	23.916,39	32.500,00
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie e mostre	641.130,42	737.578,19	557.006,48	517.726,92	557.178,97
19 Spettacoli	525.977,71	563.063,86	610.499,55	405.071,79	156.686,10
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	697.771,90	482.376,79	89.488,32	44.423,72	56.781,10
22 Uso di locali non istituzionali	48.800,00	59.586,20	62.363,19	64.454,83	64.571,04
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Altri servizi: trasporto e pre-post scuola	12.500,00	689.165,03	639.520,97	715.134,95	745.311,92
Totale	12.228.214,30	14.065.564,01	13.063.555,40	11.904.308,66	12.284.243,17

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento crescente nel primo intervallo di tempo considerato, decrescente nel secondo e terzo, crescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2004 con un importo di 14.065.564,01 euro, mentre quello più basso si ha nel 2006 con 11.904.308,66 euro.

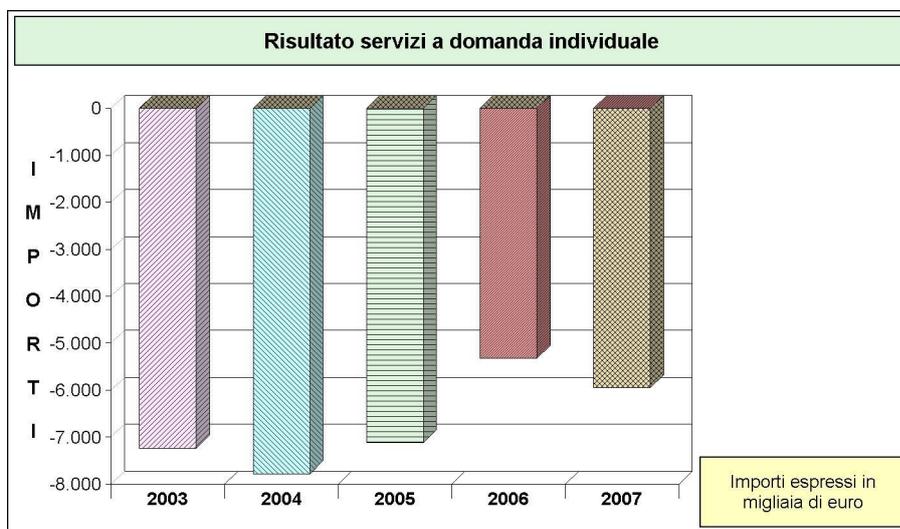


SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANDAMENTO RISULTATO 2003-2007 (in euro)					
SERVIZI	2003	2004	2005	2006	2007
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	-2.353.595,84	-2.357.716,83	-2.522.771,89	-765.319,54	-690.136,32
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	-326.045,75	-303.625,43	-333.203,94	-244.329,74	-358.965,44
6 Corsi extrascolastici	-400.849,99	-265.601,77	-232.281,87	-120.613,10	-242.618,72
7 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	-1.546.246,13	-1.264.378,93	-1.320.806,03	-947.220,52	-776.029,73
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	-1.250.734,83	-1.682.737,79	-1.040.244,43	-1.736.765,17	-2.567.202,26
12 Mercati e fiere attrezzate	-23.418,88	-31.011,89	-26.311,37	-15.837,65	-24.320,17
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie e mostre	-623.380,42	-676.730,46	-528.404,48	-416.309,78	-427.272,79
19 Spettacoli	-403.461,18	-493.063,86	-494.499,55	-360.071,79	-114.986,10
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	-285.819,88	-72.500,97	-34.216,40	-44.423,72	-56.781,10
22 Uso di locali non istituzionali	-22.295,73	-40.375,67	-37.130,99	-45.025,93	-46.734,55
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Altri servizi: trasporto e pre-post scuola	2.500,00	-591.133,26	-551.366,18	-625.201,52	-640.366,36
Totale	-7.233.348,63	-7.778.876,86	-7.121.237,13	-5.321.118,46	-5.945.413,54

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento decrescente nel primo intervallo di tempo considerato, crescente nel secondo e terzo, decrescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2006 con un importo di -5.321.118,46 euro, mentre quello più basso si ha nel 2004 con -7.778.876,86 euro.



Servizi erogati nel 2007
- Servizi a rilevanza economica -

I servizi a *rilevanza economica* sono attività con *rilevanza industriale*, che richiedono quindi un'organizzazione di tipo privato finalizzata all'erogazione di prestazioni in *regime di mercato*, e con l'obiettivo di conseguire *utili*. Appartengono storicamente a questa categoria i servizi acquedotto, gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, centrale del latte, ma questa casistica sta assumendo in anni recenti un'importanza crescente, abbracciando tematiche e prestazioni del tutto nuove. Il legislatore ha previsto che "i comuni e le province, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali" (D.Lgs.267/2000, art.112/1). Per quanto riguarda la gestione finanziaria, "gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione. I criteri per il calcolo della tariffa relativi ai servizi stessi sono i seguenti:

- a) La corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;
- b) L'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
- c) L'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- d) L'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato" (D.Lgs.267/2000, art.117/1).

Il regime tariffario ha un'importanza fondamentale per chi eroga servizi, ne consegue che "la tariffa costituisce il corrispettivo dei servizi pubblici erogati; essa è determinata e adeguata ogni anno dai soggetti *proprietari*, attraverso contratti di programma di durata poliennale, nel rispetto del disciplinare e dello statuto conseguenti ai modelli organizzativi prescelti. Se i servizi sono gestiti da *soggetti diversi* dall'ente pubblico per effetto di particolari convenzioni e concessioni dell'ente o per effetto del modello organizzativo di società mista, la tariffa è riscossa dal soggetto che gestisce i servizi pubblici" (D.Lgs.267/2000, art.117/2-3). Per quanto riguarda la disciplina specifica dei servizi a rilevanza economica (attività con *rilevanza industriale*) una prima norma pone dei vincoli sul diritto di *proprietà dei beni strumentali* prescrivendo che "gli enti locali *non* possono cedere *la proprietà degli impianti*, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici (...), mentre "(...) possono conferirne la proprietà (...) a società di capitali di cui *detengono la maggioranza*, che è incredibile" (D.lgs.267/2000, art. 113/2-13).

Il proprietario del patrimonio è sempre il Comune o una sua società, ma è *possibile* che l'impresa sia scissa in due soggetti giuridici distinti: il *gestore* dei beni strumentali e l'*erogatore* del servizio. In questo caso, "qualora sia separata dall'erogazione dei servizi, per la *gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali* gli enti locali (...) si avvalgono:

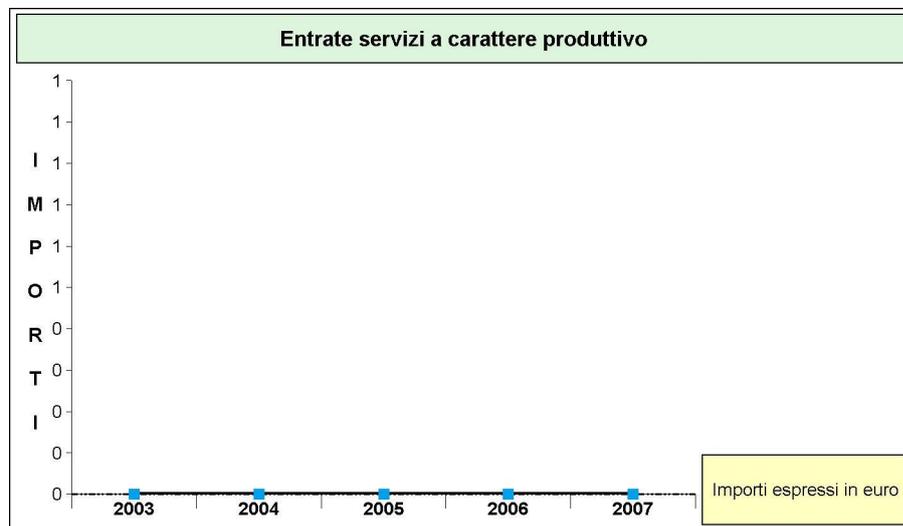
- a) di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di *società di capitali* con la *partecipazione maggioritaria* degli enti locali, anche associati, cui può essere affidata direttamente tale attività;
- b) di *imprese idonee*, da individuare mediante *procedure ad evidenza pubblica (...)*" (D.lgs.267/2000, art. 113/4).

Per quanto riguarda infine l'individuazione del soggetto che, a prescindere da chi gestisce il patrimonio strumentale, si occupa dell'*erogazione del servizio*, la norma prevede che "l'erogazione del servizio, da svolgere in *regime di concorrenza*, avviene secondo le discipline di settore, *con conferimento della titolarità del servizio a società di capitali* individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica" (D.lgs.267/2000, art. 113/5). Il medesimo gestore può essere inoltre titolare di più attività, per cui "qualora sia economicamente più vantaggioso, è consentito l'affidamento *contestuale* con gara di una *pluralità di servizi pubblici* locali diversi da quelli di trasporto collettivo" (D.lgs.267/2000, art. 113/8).

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - BILANCIO 2007 (in euro)				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

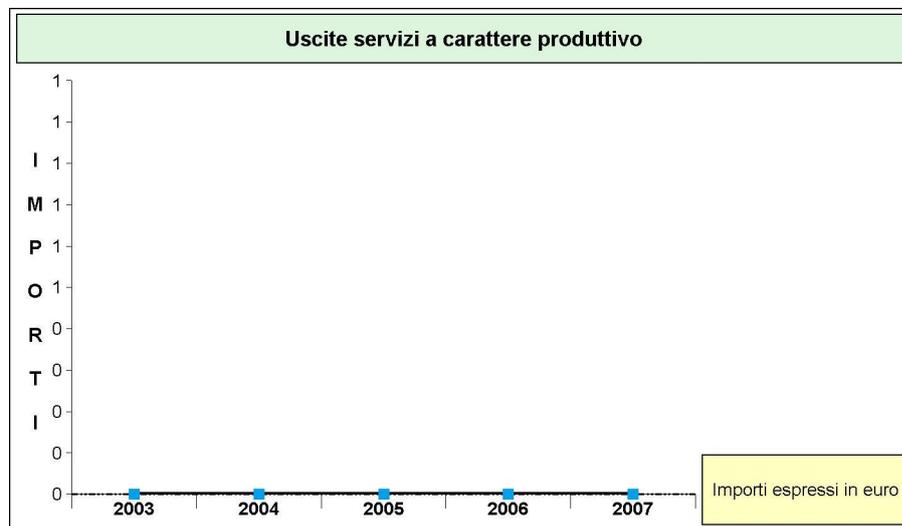
SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - ANDAMENTO ENTRATE 2003-2007 (in euro)					
SERVIZI	Acc.2003	Acc.2004	Acc.2005	Acc.2006	Acc.2007
1 Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato. Nell'intero arco di tempo non ci sono importi finanziari rilevabili.



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - ANDAMENTO USCITE 2003-2007 (in euro)					
SERVIZI	Imp.2003	Imp.2004	Imp.2005	Imp.2006	Imp.2007
1 Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato. Nell'intero arco di tempo non ci sono importi finanziari rilevabili.



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - ANDAMENTO RISULTATO 2003-2007 (in euro)					
SERVIZI	2003	2004	2005	2006	2007
1 Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato. Nell'intero arco di tempo non ci sono importi finanziari rilevabili.

